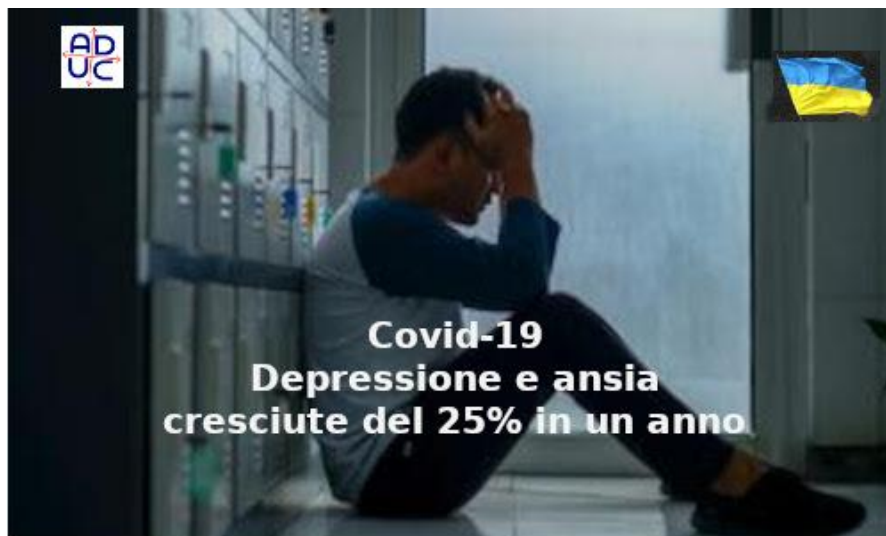


4 marzo 2022 9:57

Covid-19. Depressione e ansia cresciute del 25% in un anno

di [Redazione](#)

Secondo i risultati del nuovo rapporto dell'agenzia sanitaria mondiale, il maggior deterioramento della salute mentale si è verificato nelle aree più colpite dal Covid-19, dove i contagi erano elevati e le interazioni sociali limitate.

"Le informazioni di cui disponiamo attualmente sull'impatto del Covid-19 sulla salute mentale in tutto il mondo sono solo la punta dell'iceberg", ha affermato Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore generale dell'OMS.

Un segnale di allarme

Definendo il rapporto un *"invito all'azione affinché tutti i paesi prestino maggiore attenzione e facciano un lavoro migliore nel sostenere la salute mentale delle loro popolazioni"*, il dott. Tedros ha detto ai giornalisti a Ginevra che *"gli effetti della pandemia vanno ben oltre i decessi e le malattie causato dal virus stesso"*.

Il brief scientifico pubblicato mercoledì mette in evidenza anche le persone più colpite e riassume l'impatto della pandemia sulla disponibilità dei servizi di salute mentale e come questo sia cambiato nei primi 12 mesi della pandemia.

Sebbene l'evidenziazione di queste preoccupazioni sul potenziale aumento dei disturbi di salute mentale abbia già spinto il 90% dei paesi intervistati a includere la salute mentale e il supporto psicosociale nei loro piani di risposta al Covid-19, permangono grandi lacune e preoccupazioni, riferisce l'OMS.

Le donne e i giovani sono i più colpiti

Lo stress senza precedenti causato dall'isolamento sociale, dalla solitudine, dalla sofferenza e dalla morte della famiglia, dal dolore dopo il lutto e dalle preoccupazioni finanziarie sono i principali fattori che alimentano l'ansia e la depressione. Mentre tra gli operatori sanitari, il burnout è uno dei principali fattori scatenanti di pensieri suicidi, afferma il rapporto.

Inoltre, le donne sono più colpite degli uomini e i giovani, in particolare quelli di età compresa tra 20 e 24 anni, sono più colpiti degli anziani e sono sproporzionatamente a rischio di comportamento suicidario e autolesionismo.

Lo studio rivela anche che le persone con condizioni di salute fisica preesistenti, come asma, cancro e malattie cardiache, hanno maggiori probabilità di sviluppare sintomi di disturbi mentali.

Lacune nelle cure

"Questo aumento della prevalenza delle condizioni di salute mentale ha coinciso con gravi interruzioni dei servizi di salute mentale e ha messo in luce un sottoinvestimento cronico nella salute mentale, lasciando enormi lacune

nell'assistenza per coloro che ne hanno più bisogno", ha affermato il dott. Tedros nelle sue osservazioni sulla relazione.

Sebbene alcuni servizi siano stati ripristinati alla fine dell'anno scorso, troppe persone non riescono ancora a ricevere le cure e il supporto di cui hanno bisogno, ha aggiunto.

Sebbene la pandemia abbia suscitato interesse e preoccupazione per la salute mentale, ha anche rivelato uno storico sottoinvestimento nei servizi di salute mentale

L'OMS ha collaborato con i partner per guidare la risposta tra le agenzie alle conseguenze sulla salute mentale di COVID-19, fornendo guida, strumenti e risorse ai soccorritori e al pubblico in generale e aiutando i paesi a integrare la salute mentale e i servizi psicosociali.

Secondo l'agenzia sanitaria delle Nazioni Unite, molte persone hanno cercato supporto online, dimostrando l'urgente necessità di strumenti digitali affidabili ed efficaci che siano facilmente accessibili.

Tuttavia, lo sviluppo e la diffusione di interventi digitali rimane una sfida importante nei paesi e nei contesti con risorse limitate.

Aumentare gli investimenti

L'ultimo atlante della salute mentale dell'OMS ha mostrato che nel 2020 i governi di tutto il mondo hanno speso in media poco più del 2% dei loro budget sanitari per la salute mentale.

Molti paesi a basso reddito hanno riferito di avere meno di un operatore di salute mentale ogni 100.000 persone, portando l'OMS a chiedere un importante aumento degli investimenti a livello globale.

"Sebbene la pandemia abbia suscitato interesse e preoccupazione per la salute mentale, ha anche rivelato uno storico sottoinvestimento nei servizi specifici. I Paesi devono agire con urgenza per garantire che il supporto per la salute mentale sia accessibile a tutti", ha concluso il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Abuso di Sostanze dell'OMS, Dévora Kestel.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)